



AVVISO AL PUBBLICO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (SCREENING)

(ART. 10, L.R. 4/2018)

DENOMINATO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI CON POTENZIALITÀ DI 50 TON/GIORNO E SVOLGIMENTO OPERAZIONI D8 E D9

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FERRARA (FE)

PRESENTATO DAL PROPONENTE

(GLOBALAMBIENTE)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che **il proponente** GLOBALAMBIENTE S.R.L. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI CON POTENZIALITÀ DI 50 TON/GIORNO E SVOLGIMENTO OPERAZIONI D8 E D9” in data 19 GENNAIO 2024. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di FERRARA effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di FERRARA
- localizzato in Comune di: FERRARA
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di _____ e nella Provincia di _____

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati B.1 o B.2 o B.3, e in particolare al punto B.2.46 denominato “realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi con potenzialità di 50 ton/giorno e svolgimento operazioni D8 e D9”; **[Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton al giorno mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all’All. B lettere D2 e da D8 a D11, della Parte Quarta del d.lgs. 152 del 2006)]**

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di FERRARA in applicazione dell’art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede: _____

*L’impianto di nuova realizzazione si propone lo scopo di trattare principalmente i rifiuti liquidi conferiti in conto terzi tramite mezzi mobili derivanti dalle normali attività di autospurgo condotte dalla ditta che propone il progetto; una parte sarà invece rappresentata dai rifiuti liquidi (convogliati tramite tubazione e prodotti in proprio) derivanti dalle operazioni di lavaggio delle autocisterne. La scelta di trattare i rifiuti in loco, senza avvalersi del depuratore pubblico, consente di apportare notevoli benefici, che possono essere riassunti in riduzione spese di trasporto e risparmio di tempo; ciò comporterà quindi una maggiore flessibilità organizzativa con aumento di produttività da parte della ditta. **La potenzialità massima giornaliera sarà poco inferiore alle 50***

t/giorno per 365 giorni/anno mentre il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili sarà inferiore alle 20.000 t/anno. In relazione alle caratteristiche tecniche dell'impianto, si stima che il 97% del refluo in ingresso sia trattato e conseguentemente scaricato corpo idrico superficiale e solo il 3% del rifiuto in ingresso debba essere smaltito come fango derivante dalle lavorazioni

Il processo a cui saranno sottoposti i bottini ricomprenderà:

- **Pretrattamento meccanico** (grigliatura grossolana e fine e dissabbiatura per rimozione materiali solidi);
- **Accumulo/egualizzazione** (vasca da 50+50 mc);
- **Flocculazione** (vasca di capacità pari a 1,5 mc e tempo di contatto >10 minuti);
- **Centrifugazione** (per rimozione oli, grassi, solidi sospesi residui e metalli pesanti);
- **Trattamento chimico-fisico** (sezione dimensionata per trattare 60 mc/giorno in 10 ore);
- **Filtrazione su sabbia** (sezione di 0,6 mq);
- **Trattamento biologico sequenziale SBR** (vasca biologica da 210 mc di capacità utile per trattamenti di ossidazione biologica, denitrificazione biologica, sedimentazione del fango biologico)
- **Egualizzazione** (vasca da 50+50 mc);
- **Smaltimento del refluo trattato** in corpo idrico superficiale previ esecuzione di controlli e campionamento.

Per i trattamenti sopra descritti verranno addizionati alcuni reattivi chimici (polielettroliti, nutrienti, cloruro ferrico e soda). È prevista anche una sezione di ispessimento fanghi.

L'impianto sarà quindi composto da n. 2 capannoni affiancati in cui verranno svolte le attività sopra descritte, pesa di dimensioni 2,5x18 m, box uffici dotato di servizi igienici, impianto di lavaggio autobotti e sistema di supervisione e allarme.

L'impianto sarà dotato di un'**aspirazione convogliata E1 a carboni attivi** per ridurre al minimo le eventuali fuoriuscite diffuse e concentrate di sostanze maleodoranti. L'impianto sarà anche dotato di un sistema di captazione e trattamento delle emissioni costituito da un **biofiltro** e dall'abbattimento a umido mediante uno **scrubber (E2)** con utilizzo di reagenti dedicati al trattamento biologico SBR.

Le **acque meteoriche ricadenti sul piazzale** saranno raccolte da un'adeguata rete di pozzetti e caditoie e gestite prevedendo la **divisione fra acque di prima pioggia** (che saranno trattate) e **acque di seconda pioggia**. Lo scarico delle acque avverrà in **corpo idrico superficiale** in analogia a quanto avverrà per i rifiuti liquidi trattati; allo stesso modo verranno scaricate anche le acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

I **rifiuti prodotti** dall'attività di trattamento saranno i **materiali solidi derivanti dal trattamento meccanico** (avviati a recupero/smaltimento come rifiuti inerti) e i **fanghi provenienti flocculazione, trattamento chimico-fisico e biologico** (avviati a recupero/smaltimento in impianti autorizzati previo svolgimento analisi di caratterizzazione). In attesa del conferimento verrà effettuato il **deposito temporaneo** dei rifiuti in aree predisposte in conformità all'art. 183 c. 1 del D.Lgs. 152/06.

Si ritiene che l'impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi comporti impatti accettabili sull'ambiente circostante. Non è emersa alcuna incompatibilità con le modifiche gestionali analizzate.

Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante

posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia- Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di FERRARA al seguente indirizzo di posta certificata: aoofe@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).